

TORINO NON SI VENDE

Dodici milioni di persone affidano i propri risparmi a Poste Italiane, attraverso i libretti di risparmio postale e i buoni fruttiferi postali.

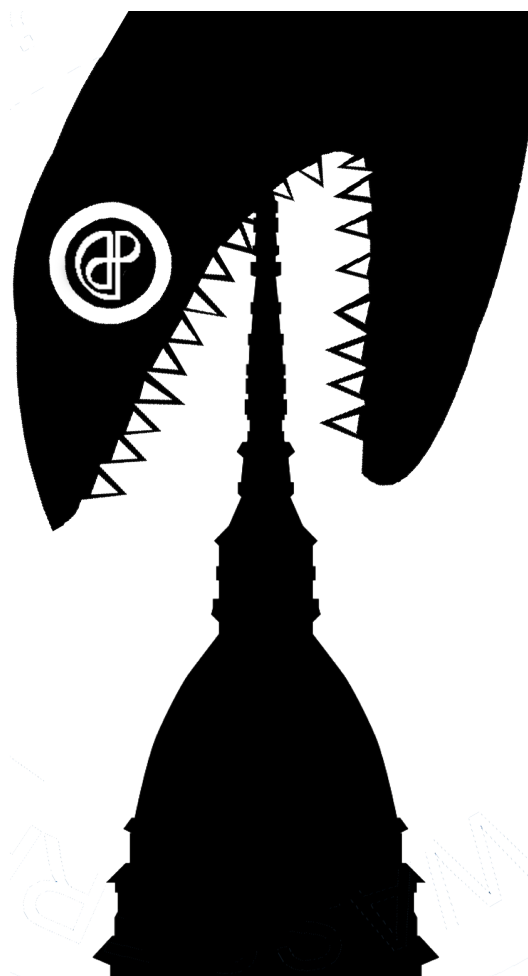
La massa di questi risparmi - oltre 220 miliardi di euro - viene raccolta dalla Cassa Depositi e Prestiti - CDP, che, dalla sua nascita nel 1850 e fino al 2003, li utilizzava per finanziare a tasso agevolato gli investimenti degli Enti Locali.

Nel 2003, la Cassa Depositi e Prestiti è stata privatizzata cedendo il 30% delle azioni alle **fondazioni bancarie**.

Oggi 17 aprile è in corso di approvazione il bilancio 2012 CDP che viene a confermare quanto sosteniamo da tempo: con la privatizzazione, la tipica funzione pubblica di CDP è degenerata in

- investimenti ad esclusivo scopo di lucro (le Fondazioni bancarie in dieci anni hanno incassato profitti annuali del 10-12%),

- i finanziamenti agli enti locali si sono ridotti ma sono aumentati i tassi di interesse ai livelli di mercato contribuendo così, assieme all'irrigidimento del patto di stabilità interno, al progressivo blocco della attività e funzione sociale dei Comuni



**ORA LA CDP HA ESCOGITATO NUOVE FORME DI SPECULAZIONE:
UTILIZZA I NOSTRI RISPARMI PER ACQUISTARE DAI COMUNI PIENI DI DEBITI
I LORO IMMOBILI E SERVIZI PUBBLICI DA RIVENDERE POI AI PRIVATI**

**IL 17 APRILE 2013 CPD TENTA IL COLPO A TORINO, VIA GIOLITTI 36
CON I SINDACI E ASSESSORI AL BILANCIO DEI NOSTRI COMUNI**

TORINO NON SI VENDE

**Salviamo i nostri risparmi affidati alle Poste perché siano destinati
ad investimenti che portino benessere, lavoro, sicurezza**

RIPRENDIAMOCI LA CASSA

si apra una discussione pubblica e partecipativa sul ruolo della Cassa Depositi e Prestiti, finalizzata a restituire la funzione sociale di sostegno agli enti locali e alla riappropriazione sociale dei beni comuni, e di supporto alla riconversione ecologica e sociale dell'economia.

Forum Nuova Finanza Pubblica e Sociale

www.perunanuovafinanzapubblica.it

www.attactorino.org